

BENZINA

Mr Prezzi in pressing sui petrolieri

Vertice sulla riforma della rete di distribuzione. Allarme Codacons sui rincari

■ Non bastano i primi ribassi dei listini dei carburanti per raffreddare il clima e Mr Prezzi chiede listini allineati all'Ue. L'incontro di martedì al ministero dello **Sviluppo economico** con petrolieri e consumatori si annuncia rovente. **Mr Prezzi** annuncia una sua proposta di riforma.

Difficile che si trovi una posizione comune sul tema della riorganizzazione del mercato, della rete di distribuzione e della logistica. **Roberto Sambuco**, il cosiddetto **Mr Prezzi**, afferma che «il mercato italiano ha una rete troppo frammentata». E le compagnie dovrebbero «allineare i listini: sono troppi 3,5 centesimi di divario con l'Ue». La ricetta in quattro mosse suggerita da **Mr Prezzi** prevede un aumento della presenza del self service, la liberalizzazione dell'orario e dei

giorni di apertura dei distributori nonché delle licenze, un intervento del ministero dell'Economia per obbligare le compagnie ad allineare i prezzi dei carburanti, e la possibilità per il consumatore di confrontare i prezzi grazie all'espone-

Il PIENO È il più caro dell'Ue. Domani al ministero si discuterà di orari e aperture

sione di un prezzo massimo settimanale.

Frattanto, i consumatori richiamano l'attenzione sui rincari per le famiglie. «Il 2010 sarà caratterizzato da un generalizzato aumento di prezzi al dettaglio e tariffe che graverà sulle tasche delle famiglie

italiane per complessivi 700 euro»: è la previsione del Codacons che ha realizzato uno studio sulla stangata.

L'associazione stima così gli aumenti su base annua per famiglia: polizze Rc Auto 150 euro; trasporti 50 euro; giustizia 50 euro; treni 30 euro; acqua 20 euro; gas 30 euro; rifiuti 40 euro; banche 25 euro; benzina 80 euro; prezzi al dettaglio 150 euro; mutui 80 euro. Totale degli aumenti: 705 euro. «Gli aumenti - spiega il Codacons - sono stati calcolati in base ai nuovi o maggiori costi introdotti di recente, al trend attuale dei carburanti e considerando un'inflazione stabile per tutto il 2010». «Ma la stangata è destinata ad aggravarsi in caso di fiammate nelle quotazioni del petrolio e impennate dell'inflazione» avverte il presidente Carlo Rienzi.

